



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 8/09
RIUNIONE DEL 16 DICEMBRE 2009

Il giorno 16 dicembre 2009, alle ore 9,45, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 8818 del 09.12.2009, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Legge finanziaria 2010 ed emergenze del Sistema universitario;
2. Approvazione verbali sedute precedenti (verb. n. 6/09 del 20.10.2009 e n. 7/09 del 6.11.2009);
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Ratifica decreti (art. 10, co. 1, Statuto);
5. Dottorato di Ricerca, XXV ciclo - Determinazioni;
6. Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Il futuro del libro: dai testi in rete agli e-book" (Facoltà di Lingue);
7. Regolamento Centro di Calcolo Universitario - Modifica;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente	X		
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN	X		
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC	X		
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.	X		
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche	X		
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria	X		
Prof. Alessandro RUGGERI	Preside Fac. Economia	X		
Prof.ssa Benedetta BINI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (Ci.Cla.Mo.)	X		
Prof. Edoardo CHITI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISGIU)	X		
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)	X		
Prof. Elio D'AURIA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISCUTEDO)	X		
Prof. Antonio LEONE	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DAF)	X		
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)	X		
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei prof. di II fascia	X		
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei prof. di II fascia	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei prof. di II fascia	X		
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori	X		
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori	X		





Dott.ssa Mariagrazia RUSSO

Rappres. dei ricercatori

X		
X		

Sig. Riccardo ZIACO

Rappres. degli studenti

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:
Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);
Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore è presente alla riunione il Prof. Massimo Ferrari Zumbini, Delegato per i rapporti tra la legislazione nazionale e l'ordinamento e la programmazione di Ateneo.

Alle ore 11,00, prima della trattazione del punto 1, entra nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che il p. 2 all'o.d.g. è ritirato. Gli argomenti di cui ai pp. 4, 6, 7 e 8.1 all'o.d.g. saranno trattati prima del p. 1, il p. 3 sarà trattato dopo il p. 1.

4. RATIFICA DECRETI (ART. 10, CO. 1, STATUTO).

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 1038/09 del 5.11.2009 (Allegato n. 1/1-1), con il quale è stato prorogato dal 5 novembre 2009 al 15 dicembre 2009 incluso il termine per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ai corsi di laurea di questa Università nell'a.a. 2009/2010 ed è stato confermato il termine del 30 dicembre 2009 per le iscrizioni ai corsi di laurea magistrale.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 1162/09 del 14.12.2009 (Allegato n. 2/1-1), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 dicembre 2009 incluso il termine per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ai corsi di laurea di questa Università nell'a.a. 2009/2010.

Il Senato Accademico approva.



6. CORSO DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN “IL FUTURO DEL LIBRO: DAI TESTI IN RETE AGLI E-BOOK” (FACOLTÀ DI LINGUE).

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell’Ufficio Offerta Formativa,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e in particolare l’art. 6, comma 2, lett. c);

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” ed in particolare l’art. 3, c. 9;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettorale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l’art. 14 (Servizi didattici integrativi);

VISTO il Decreto Rettorale n. 169/07 del 06.03.2007 con il quale è stato emanato il Regolamento di Ateneo per l’istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;

VISTA la delibera del 29 ottobre 2009 con il quale il Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne ha approvato la proposta di istituzione del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale sul tema “Il futuro del libro: dai testi in rete agli e-book”;

VISTA la proposta di istituzione del corso in oggetto redatta in conformità all’art. 5 del Regolamento di Ateneo per l’istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale (**Allegato n. 3/1-3**),

approva la proposta di istituzione, per l’A.A. 2009/2010, del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale sul tema “Il futuro del libro: dai testi in rete agli e-book”, organizzato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne dell’Università degli Studi della Tuscia e sotto la direzione del Prof. Gino Roncaglia.

Il Dipartimento di Studi per lo Studio delle Lingue e delle Civiltà Classiche e Moderne è la struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del corso.





7. REGOLAMENTO CENTRO DI CALCOLO UNIVERSITARIO – MODIFICA.

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Organi Collegiali,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 188 del 12 agosto 1996 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 49/09 del 21 gennaio 2009 (G.U. – Serie Generale – n. 20 del 26 gennaio 2009);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 1373/2000 del 26.10.2000, ed in particolare l'art. 13 (Centri Interdipartimentali di ricerca e Centri di Servizio);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007;

VISTO il decreto rettorale n.6001 del 17.12.1992 relativo all'istituzione presso questo Ateneo del Centro di Calcolo Universitario (CUC) ai sensi dell'art. 90 (Centri di Servizi) del DPR n.382/80;

VISTO il Regolamento del Centro di Calcolo Universitario ex art. 13 del Regolamento Generale di Ateneo, reso esecutivo con decreto rettorale n. 1051/03 del 17.11.2003, ed in particolare l'art. 2 (*Finalità e attività*);

VISTO il decreto rettorale n. 107/07 del 14.2.2007 relativo alla nomina del Consiglio Tecnico Scientifico del Centro di Calcolo Universitario (CUC) – triennio solare 2007-2009;

VISTO il decreto rettorale n. 234/07 del 28.3.2007 relativo alla nomina del Prof. Carlo Caporale all'ufficio di Presidente del Centro di Calcolo Universitario di questa Università dalla data del provvedimento e fino al compimento del triennio solare 2007 – 2009;

VISTO il decreto direttoriale n. 419/07 del 24.5.2007 relativo all'assegnazione alla dott.ssa Ilaria Bruni delle funzioni *ad interim* di Segretario Amministrativo del Centro di Calcolo Universitario;

VISTO il decreto rettorale n. 1071/07 del 18.12.2007 relativo alla conferma del Dott. Paolo Marcantonio all'ufficio di Direttore Tecnico del Centro di Calcolo Universitario, triennio solare 2008-2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio Tecnico Scientifico del Centro di Calcolo del 3.4.2009, acquisita agli atti in data 15.10.2009, con la quale, per rispondere ad esigenze tecnico-organizzative, si propone la ridenominazione delle tre sezioni già previste nel Regolamento del Centro nonché l'istituzione di una quarta sezione, con la conseguente modifica dell'art. 2 del Regolamento del Centro stesso:

- Sezione per i sistemi informativi dell'Amministrazione;
- Sezione rete: progettazione, gestione, sicurezza, wireless;
- Sezione servizi: gestione server (accounting, mail, spam, dhcp, nat periferici), didattica e aule, gestione sito web;
- Sezione sviluppo software e supporto alla statistica;

DELIBERA

Ai sensi dell'art.23 dello Statuto di Ateneo, il Regolamento del Centro di Calcolo Universitario, emanato con decreto rettorale n. 1051/03 del 17.11.2003, è così modificato:



Art. 2 – Finalità ed attività

Il comma 7 che recita:

“Al fine di attuare tali obiettivi, il Centro è articolato nelle seguenti sezioni, da attivarsi con deliberazione del Consiglio:

- *sezione per l’assistenza all’elaborazione scientifica e didattica;*
- *sezione per l’assistenza all’automazione delle biblioteche;*
- *sezione per l’assistenza all’elaborazione dati amministrativi.”*

è così sostituito:

“Al fine di attuare tali obiettivi, il Centro è articolato nelle seguenti sezioni, da attivarsi con deliberazione del Consiglio:

- *Sezione per i sistemi informativi dell’Amministrazione;*
- *Sezione rete: progettazione, gestione, sicurezza, wireless;*
- *Sezione servizi: gestione server (accounting, mail, spam, dhcp, nat periferici), didattica e aule, gestione sito web;*
- *Sezione sviluppo software e supporto alla statistica”.*

Il Regolamento modificato sarà emanato dal Rettore con apposito provvedimento; esso entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all’albo dell’Università.

8. VARIE ED EVENTUALI.

8.1. Offerta Formativa Corsi Master A.A. 2009/2010.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell’Ufficio Offerta Formativa, che illustra l’argomento come da relazione che segue:

“VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

VISTO il Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del 16.10.2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, a decorrere dai corsi attivati/rinnovati nell’A.A. 2007/2008, la trattenuta a favore del bilancio di Ateneo per la copertura delle spese generali dei corsi di Master, prevista dall’art. 4, comma 3 Regolamento di Ateneo per l’istituzione e il funzionamento dei corsi di Master in misura non inferiore al 10%, è determinata nella misura del 20%;





VISTE le proposte di rinnovo dei seguenti Master formulate ai sensi degli artt. 1, c. 3, 5 e 9 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

Master di I livello

“Comunicazione nelle organizzazioni e imprese internazionali” (2^a edizione), su proposta del Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne (delibera del 27.11.2009)

Master di II livello

“Archeologia - Territorio. Ricerca e comunicazione” (2^a edizione), su proposta del Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (delibera del 12.11.2009)

SI PROPONE al Senato Accademico di approvare le proposte di rinnovo, per l’A.A. 2009/2010, dei seguenti corsi Master che completano l’Offerta Formativa in materia approvata dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2009:

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

“Comunicazione nelle organizzazioni e imprese internazionali”

Caratteristiche del corso:

- **Obiettivi formativi:** il Master intende coniugare, con modalità sinergiche, competenze avanzate in ambito linguistico, economico e giuridico, al fine di fornire gli strumenti metodologici necessari per gestire i diversi ambiti della comunicazione interculturale in imprese ed organizzazioni che operano sia nel contesto nazionale sia sopranazionale. Basandosi sull’imprescindibile nesso tra conoscenze economiche, giuridiche e competenze linguistiche, l’obiettivo è quello di creare professionalità flessibili, in grado di interpretare le trasformazioni nei diversi Paesi e aree geografiche, nell’ambito di un mercato del lavoro in continua trasformazione.
- **Modalità di erogazione:** per i curricula on-line e per la parte on-line del curriculum in presenza la struttura didattica del Master prevede un’erogazione in e-learning, che si avvale dell’utilizzo di materiali telematici (learning objects) specificamente predisposti. Il percorso formativo è articolato in tre curricula a scelta dello studente; alcuni insegnamenti saranno tenuti in lingua inglese:
 - a. Strategie politico-economiche delle organizzazioni e imprese internazionali
 - b. La comunicazione culturale delle organizzazioni e imprese internazionali
 - c. Modelli e forme linguistiche delle organizzazioni e imprese internazionali
- **Destinatari:** candidati italiani, comunitari e stranieri in possesso di diploma di laurea appartenente all’ordinamento previgente al D.M. 509/99, di laurea di I e/o di II livello conseguiti secondo l’ordinamento di cui ai DD.MM. 509/99 e 270/04 o di titolo straniero dichiarato equivalente dal Comitato ordinatore ai soli fini dell’ammissione al Master
 - Durata: 10 mesi (febbraio – novembre 2010)
 - Numero iscritti: min. 35 - max 300, di cui fino ad un massimo di 50 riservati in via prioritaria a coloro che sono in possesso delle lauree di I e di II livello rilasciate dall’Università degli Studi della Tuscia
 - Termini e modalità di iscrizione: come specificati nel Regolamento didattico e nel bando di concorso
 - Contributo di iscrizione: € 1.000,00 per i curricula on line e € 4.000.00 per il curriculum in



presenza

- Comitato ordinatore: Prof.ssa Alba Graziano, Prof. Marco Mancini, Prof. Gaetano Platania, Dott. Angelo Cavallo (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne), Prof. Alessandro Ruggieri (Facoltà di Economia); Prof.ssa Raffaella Petrilli (Facoltà di Scienze Politiche), Prof. Elio D'Auria (Corso interfacoltà in Scienze organizzative e gestionali).
- Centro di spesa: Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

“Archeologia – Territorio. Ricerca e comunicazione”

Caratteristiche del corso:

- Obiettivi formativi: l'Università degli Studi della Tuscia, in collaborazione con il C.R.E.I.A. (Centro Regionale di Educazione e di Informazione Ambientale) della Regione Lazio, intende rinnovare per l'anno accademico 2009-2010 il Master universitario di II livello in “Archeologia – Territorio. Ricerca e comunicazione” (TECAM II livello).

Il Master TECAM nasce come corso interdisciplinare che coniuga materie umanistiche, con spiccata specializzazione territoriale, i più aggiornati metodi, le tecnologie proprie delle scienze esatte ed elementi manageriali per il reperimento fondi e la gestione economica dei Beni Culturali.

L'originalità e la specializzazione delle materie di insegnamento, la professionalità e la coerenza tra competenze ed esperienze scientifiche e manageriali dei soggetti proponenti (pubblici e privati), la collaborazione tra diverse Facoltà universitarie, Istituti di ricerca, attori privati ed Enti locali impegnati nella reale gestione e valorizzazione dei Beni Culturali garantiscono una mirata e qualificata preparazione storica e scientifica, tecnica ed economica dei corsisti che avranno la possibilità di inserirsi in collaborazioni internazionali come in locali settori occupazionali.

Obiettivo del Master è formare, mediante una vasta e differenziata preparazione teorica e pratica, figure professionali altamente specializzate in grado di studiare e valorizzare il Patrimonio culturale dell'Italia centro-meridionale nei suoi diversi aspetti e nelle sue peculiarità (ma sempre all'interno del più ampio contesto euro-mediterraneo) e, al contempo, di assicurare loro una maggiore competitività nel mercato del lavoro connesso al Patrimonio culturale (presso Enti pubblici e strutture private).

- Sede didattica: la sede prevista per le lezioni frontali dei Master è la sede C.R.E.I.A. di Monte Porzio Catone (RM), accanto alle sedi dell'Università degli Studi della Tuscia. Le attività pratiche si svolgeranno prevalentemente nel Lazio e, in particolare, nel territorio dei Castelli Romani e Prenestini, presso i laboratori dell'Università degli Studi della Tuscia e presso cantieri archeologici dell'Italia meridionale e dei paesi del Mediterraneo.

- Destinatari: candidati italiani, comunitari e stranieri in possesso di diploma di laurea appartenente all'ordinamento previgente al D.M. 509/99, di laurea di I e/o di II livello conseguiti secondo l'ordinamento di cui ai D.D.M.M. 509/99 e 270/04 o di titolo straniero dichiarato equivalente dal Comitato ordinatore ai soli fini dell'ammissione al Master.

L'iscrizione al Master è subordinata all'invio di una domanda di preiscrizione che dovrà essere valutata dal Comitato ordinatore del corso.

- Durata: 12 mesi (aprile 2010 – marzo 2011)





- Numero iscritti: min 13 – max 25 (n. 3 iscrizioni sono a carico del CREIA per il personale dello stesso)
- Termini e modalità di iscrizione: come specificati nel Regolamento didattico e nel bando di concorso
- Contributo di iscrizione: € 2.000,00
- Centro di spesa: Segreteria di Presidenza della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali
- Comitato Ordinatore: Professori Maria Andoloro, Elisabetta De Minicis, Alfio Cortonesi, Ulderico Santamaria (Facoltà di Conservazione dei BB.CC.), Manuela Romagnoli (Facoltà di Agraria), il Direttore scientifico dei centri C.R.E.I.A. (o suo delegato) e il Coordinatore didattico del Master.”

Esce dalla sala della riunione il sig. P.A. Capuani.

Il Senato Accademico, sentita la relazione, su proposta dei Consigli di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne e di Conservazione dei Beni Culturali, ai sensi dell’art. 3, c. 9 del D.M. n. 270/04, dell’art. 7 del Regolamento didattico d’Ateneo e degli artt. 1, c. 3, 5 e 9 del Regolamento d’Ateneo in materia di corsi Master, approva le proposte di rinnovo dei seguenti corsi Master per l’A.A. 2009/2010:

Master di I livello – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

“Comunicazione nelle organizzazioni e imprese internazionali” (2^a edizione)

Master di II livello – Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

“Archeologia - Territorio. Ricerca e comunicazione” (2^a edizione)

Il finanziamento di ciascun corso Master è sostenuto con i contributi versati dagli iscritti e con eventuali finanziamenti provenienti da Enti esterni.

I corsi verranno pubblicati nel sito di Alma Laurea (sezione “Offerta formativa post-laurea”).





1. LEGGE FINANZIARIA 2010 ED EMERGENZE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il dott. P. Ceccarelli, Responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria.

Il Rettore illustra la drammatica situazione finanziaria in cui versa l'intero sistema delle università pubbliche che, seppur aperto verso il processo di riforma di cui al ddl Gelmini in discussione alla VII Commissione del Senato dal 9.12.2009, registra pesanti decurtazioni delle risorse derivanti da una serie di provvedimenti contenuti nelle LL. 126/08 (taglio pari a -592 mln di euro) e 133/08 (taglio pari a -190 mln di euro), solo parzialmente mitigati dal recupero di +71 mln di euro secondo quanto previsto dall'art. 1 co. 3 della L.1/09 e dai +400mln di euro provenienti dallo 'scudo fiscale' quale stanziamento previsto per il FFO delle Università statali nella emananda Finanziaria 2010.

Secondo calcoli ministeriali, lo stanziamento aggiuntivo di 400 milioni sul FFO del 2010 consentirebbe di coprire gli incrementi stipendiali e l'indebitamento del sistema e di sostenere il 50% del *turn over* come previsto dalla L. 1/09.

Illustra quindi la seguente tabella relativa alle voci citate (le cifre sono da intendersi ancora provvisorie):

	2009	2010	2011
FFO	6.946.117	6.216.385	6.130.260
Finanziaria 2007 _patto	550.000	550.000	
Finanziaria 2009		400.000	
FFO totale	7.496.117	7.166.385	6.130.260
Risparmio da turnover	280.085	233.327	189.417
Spesa personale	6.836.915	7.110.391	7.394.807
Spesa personale al netto del 50% del turnover	6.696.873	6.993.728	7.300.099
Indebitamento	110.000	110.000	110.000
FFO - Spesa nettoturnover - Indebitamento	689.245	62.658	-1.279.839

Nel 2010 l'FFO passa da 6.946 mln a 6.216 mln con una diminuzione che sfiora il 10%. Pur aggiungendosi ai 6.216 mln la somma di 550 mln di cui all'art. 2 co. 428 della L. 244/07 (cosiddetto 'patto per l'Università' il cui decorso triennale, peraltro, termina nel 2010), i 400mln ricavati dallo 'scudo fiscale' appena approvati in seconda lettura alla Camera, il totale risultante, pari a 7.166.386 mln di euro, è superiore di appena 56 mln di euro a quanto previsto per oneri stipendiali del personale docente e tecnico-amministrativo (7.110 mln di euro), incluso un incremento medio annuo calcolato al 4% fra DPCM, scatti biennali e ricostruzioni di carriera.

Viene consegnato ai senatori un documento inerente all'andamento negli anni del FFO e della spesa per il personale di ruolo (**Allegato n. 4/1-7**).

Il Rettore illustra altresì la proiezione dei seguenti ulteriori stanziamenti a favore del sistema nel triennio 2009-2011:





	2009	2010	2011
Fondo di programmazione per lo sviluppo del sistema universitario	63.826	65.091	49.747
Fondo per le università non statali legalmente riconosciute	88.444	90.196	68.933
Fondo Integrativo per il Diritto allo Studio Universitario(*)	246.864	99.691	76.190
Fondo per le residenze universitarie (legge n. 338/2000)	24.702	24.281	18.660

(*) nel 2009 il fondo era stato incrementato con 135 milioni una tantum

Il Senato Accademico, sentito quanto illustrato dal Rettore, esprime forte preoccupazione per il difficile contesto generale del sistema universitario e per i devastanti tagli all'università messi a punto dal governo reintegrati solo parzialmente dai 400 milioni di euro previsti nella finanziaria 2010 a fronte del fabbisogno minimo complessivo responsabilmente indicato dalla CRUI in 500 milioni per le Università statali e in 50 milioni per le università non statali.

Il Senato Accademico pertanto protesta contro il drammatico quadro finanziario che comporta enormi sacrifici per una sana costruzione del bilancio 2010 e che, a fronte del taglio di quasi il 20% sul FFO previsto per il 2011, causerebbe il tracollo delle Università qualora, a breve termine, non vengano assegnati fondi integrativi anche alla luce del ddl di riforma delle università.

Il Rettore passa ad illustrare la situazione dell'Ateneo che – ancora una volta – mostra segni di notevole solidità e dinamicità sul piano gestionale. Fa presente infatti che nel corso delle riunioni preparatorie per la stesura del Bilancio di previsione 2010 è stato appurato che il bilancio per il prossimo esercizio si chiuderà con un pareggio tra entrate e uscite. Tale risultato si otterrà nonostante il taglio netto di circa il 4% delle entrate correlato ai minori trasferimenti dello Stato che comportano una decurtazione sul FFO di circa 1,5 mln di euro e malgrado siano stati previsti in uscita tutti gli incrementi da DPCM, da scatti biennali, da progressioni del personale t.a. di cui alle norme vigenti.

La ragione di questo importante successo sul fronte delle entrate non risiede in incrementi ricavati dalle contribuzioni studentesche (che rimangono invariate), ma sta nel reperimento di ulteriori risorse esterne per circa 1 mln di euro che si assommano all'avanzo posto a pareggio, azzerando di fatto lo squilibrio che altrimenti si sarebbe verificerebbe per l'applicazione delle norme relative alle poste in Tabella C.

Coglie l'occasione per esprimere gratitudine a quanti hanno sostenuto con convinzione l'Università in questo momento particolarmente complesso: la Fondazione CARIVIT, la Banca CARIVIT, la Provincia di Viterbo, la Direzione per la Sicurezza e la Prevenzione dell'INAIL, la Regione Lazio, LAZIODISU territoriale di Viterbo, il Comune di Viterbo, la Banca di Viterbo.

Gli interventi necessari al conseguimento del pareggio di bilancio prevedono tagli soprattutto su voci quali la manutenzione e le spese generali senza toccare gli aspetti caratterizzanti la vita dell'Ateneo, molti dei quali, grazie ai meccanismi di incentivazione operanti in Ateneo, si



sono rivelati decisivi per il successo conseguito nel corso del 2009 al momento della ripartizione del fondo del 7% (con un incremento di circa 600.000 euro sull'FFO 2009 dimostratosi, congiuntamente con le maggiori entrate esterne non vincolate, assolutamente decisivo per conseguire il pareggio nel bilancio di previsione 2010).

Nel prossimo bilancio di previsione non saranno toccate tutte le voci relative agli investimenti nella ricerca (incentivi PRIN, dottorati, assegni di ricerca); si provvederà a correzioni al rialzo per talune strutture (come ad esempio la biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche) e si inciderà in maniera non significativa sulle dotazioni dei Centri di spesa A.

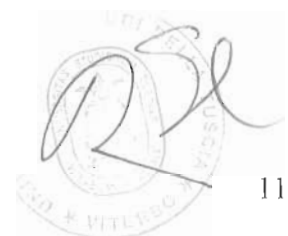
Lo stesso bilancio si presenterà contraddistinto da elementi importanti di sviluppo nel settore del reclutamento. Il mantenimento al di sotto del 90% del rapporto AF/FFO al termine dell'esercizio 2009 consentirà, infatti, all'Ateneo di dare corso nel 2010 all'avvio delle procedure concorsuali per le assunzioni della prima tranche dei 28 ricercatori a tempo determinato su cofinanziamenti regionali e dei 10 posti di ricercatore a tempo indeterminato finanziati dal MIUR.

Si apre la discussione.

Il prof. Platania esterna parole di compiacimento al Rettore per l'ottima amministrazione che ha consentito di giungere a positivi risultati di bilancio in anni caratterizzati da profondi cambiamenti e forti difficoltà finanziarie. Esterna forte preoccupazione in considerazione degli inasprimenti dei tagli che si paventano nell'esercizio 2010 nei confronti dei Centri di spesa, peraltro già dal corrente esercizio pesantemente penalizzati. Sottolinea che le Facoltà entro il termine del 15 gennaio p.v. sono chiamate ad assumere le delibere in merito all'offerta formativa dell'a.a. 2010/2011. In tale occasione le Facoltà dovranno avviare opportune riflessioni alla luce degli obiettivi indicati nella ministeriale n. 160/09 e della situazione finanziaria che comporta tagli sui fondi destinati a contratti e supplenze. Coglie l'occasione per rammentare come attualmente sia possibile garantire alcune specificità presenti in Ateneo solo mediante lo strumento del contratto e grazie al prezioso contributo fornito dai ricercatori universitari che con impegno e dedizione assolvono ad importanti compiti didattici.

Il prof. Corona si associa alle parole esternate dal prof. Platania per il positivo esito di bilancio registrato dall'Ateneo e rivolge un ringraziamento al Rettore per l'impegno profuso nel reperimento di fondi esterni non vincolati mediante i quali si può conseguire, anche per questo anno, il pareggio del bilancio di previsione. Osserva, inoltre, come il ritardo dell'emanazione dei decreti ministeriali attuativi della nota MIUR prot. 160 del 4.9.2009, debba comportare il rinvio dell'ulteriore processo di modifica dell'offerta formativa. Tale ritardo comporterà la conclusione di almeno un ciclo dei corsi *ex D.M. 270/04* e, quindi, una giusta valutazione dell'andamento degli stessi ai fini di una eventuale successiva riprogettazione alla luce degli obiettivi indicati nella citata ministeriale. Si domanda inoltre quale posizione l'Ateneo potrebbe assumere in merito a proposte di federazioni che potrebbero pervenire da parte di altre Università.

Il Rettore, in merito alla domanda posta dal prof. Corona, ritiene opportuno che, nell'attuale contesto finanziario in cui molte università italiane rischiano il collasso, l'Ateneo manifesti la propria solidità finanziaria ben rappresentata da sani bilanci senza necessità, almeno per ora, di manifestare alcun interesse verso qualsiasi tipo di accorpamento dell'Ateneo tramite federazione.





Il prof. Ruggieri rivolge un plauso per la politica economica e finanziaria dell'Ateneo che consente di pervenire ai positivi risultati di bilancio evidenziati dal Rettore. A suo avviso tutti i colleghi dovranno essere consapevoli di ciò mediante un'efficace e capillare informativa. Concorde inoltre con quanto rappresentato dal prof. Corona circa la valutazione dell'andamento dei corsi ex D.M. 270/04 prima di ipotizzare un'ulteriore modifica dell'offerta formativa alla quale potrà darsi luogo solo a fronte dell'emanazione dei decreti ministeriali preannunciati nella nota MIUR n. 160/09.

Il prof. Cortonesi riconosce le indubbie capacità politiche e di gestione del Rettore, primo responsabile del bilancio dell'Ateneo, per merito del quale da anni si giunge a positivi risultati nonostante la crisi economica che investe l'intero sistema universitario. Conviene con le considerazioni espresse dai proff. Corona e Ruggieri circa l'opportunità di una eventuale riprogettazione dell'offerta formativa dopo un periodo di valutazione dell'andamento dei corsi vigenti. Si associa alle preoccupazioni esternate dal prof. Platania circa le decurtazioni dei fondi in favore dei contratti che comporterebbero pesanti disagi anche presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali andando ad incidere sulla relativa offerta formativa. Si domanda infine se operare nell'immediato al riassetto dei dipartimenti, in linea con i contenuti del ddl sul sistema universitario attualmente *in itinere*, possa favorire finanziariamente l'Ateneo a seguito di risparmi sugli stanziamenti delle dotazioni dipartimentali.

Il prof. Ridolfi si compiace per le comunicazioni fornite dal Rettore circa gli esiti del bilancio che dimostrano come le scelte da tempo operate per far fronte ai tagli imposti dall'attuale grave crisi economica abbiano consentito la programmazione di un bilancio sano. Esprime inoltre riconoscenza al Rettore per aver mantenuto l'impegno inerente all'aumento della dotazione della biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche. Infine, alla luce delle disposizioni del ddl sul sistema universitario, fa osservare l'opportunità di avviare un'attenta riflessione sui rapporti tra Facoltà e Dipartimenti nonché sull'assetto dei Dipartimenti.

La prof.ssa Bini esprime parole di riconoscenza al Rettore e ai suoi collaboratori per l'adozione di una corretta e trasparente politica di bilancio che ha consentito il raggiungimento dei risultati illustrati. Ritiene di estremo interesse l'avvio di un dibattito nelle Facoltà alla luce dei nuovi parametri di cui alla ministeriale n. 160/09 e dei tagli finanziari su alcune voci di bilancio che comportano ripercussioni sull'attrattività di taluni corsi di studio dell'Ateneo.

Fa osservare infine la necessità di fornire ai direttori di dipartimento indicazioni precise per poter avviare forme di aggregazione dei dipartimenti in linea con le disposizioni del disegno di legge.

Anche il prof. Onofri esprime parole di apprezzamento per il raggiungimento del pareggio di bilancio, obiettivo reso particolarmente difficile dal preoccupante contesto finanziario che attraversa il sistema. Al fine di poter valutare eventuali linee di progettualità di aggregazioni dei dipartimenti, fa presente anch'egli la necessità di poter disporre di indicazioni precise in merito alla consistenza numerica che dovranno assumere le strutture. Chiede infine delucidazioni in merito alla previsione dei tempi di attuazione delle modifiche dei RAD prefigurati dalla nota ministeriale n. 160/09 e notizie sui PRIN.





Il prof. Bosco si associa alle parole di apprezzamento esternate al Rettore e all'Amministrazione. In oltre, in merito all'adeguamento dell'offerta formativa prefigurato dalla nota MiUR n. 160/09, ritiene che, alla luce delle attuali condizioni finanziarie in cui versano gli Atenei, debba essere prevista una tempistica nell'applicazione dei parametri tale da consentire il raggiungimento dei requisiti necessari imposti dalla citata ministeriale.

Il prof. Ronchi sottolinea come i risultati di bilancio dimostrino la validità delle scelte operate dagli Organi dell'Ateneo all'insegna di una politica incentrata sul rigore e sulla valutazione. Ritiene fondamentale fornire la massima informazione presso le strutture sui processi che hanno consentito anche per questo anno il pareggio del bilancio affinché possa essere affermata in tutti gli ambienti la cultura di un più efficiente utilizzo delle risorse e possano essere individuate soluzioni atte ad evitare decurtazioni su voci di spesa di particolare importanza per l'offerta didattica dell'Ateneo (ad es. quelle relative ai finanziamenti per supplenze e contratti). Sottolinea infine la necessità di individuare per tempo le tecniche per un'efficiente costruzione del bilancio di ateneo senza attendere lo scadere dell'esercizio finanziario.

Il Rettore risponde all'osservazione del prof. Ronchi facendo notare che una corretta politica di bilancio richiederebbe una programmazione pluriennale riferita almeno ad un triennio; tale compito risulta però assai arduo in considerazione dell'attuale sistema di finanziamento caratterizzato da notevole incertezza e tardive comunicazioni sull'assegnazione del FFO; ricorda al riguardo che a tutt'oggi non risulta ancora approvata la legge finanziaria 2010.

In merito all'offerta formativa relativa al prossimo anno accademico fa osservare che presumibilmente i decreti ministeriali preannunciati dalla nota ministeriale n. 160 del 4 settembre 2009 "Qualificazione e miglioramento dell'offerta formativa - risanamento del sistema universitario" saranno adottati non prima di gennaio 2010. Si presume pertanto che le nuove disposizioni trovino applicazione dall'a.a. 2011/2012, come espressamente richiesto dalla CRUI. Pertanto gli aspetti finanziari connessi alle modifiche del RAD che si potrebbero rendere necessarie nell'esercizio 2011 dovrebbero trovare un prudente riscontro già negli stanziamenti del bilancio 2010.

Le Facoltà, al fine di conseguire l'obiettivo del miglioramento dell'offerta formativa in relazione alle risorse effettivamente disponibili, devono quindi impegnarsi in una rigorosa autovalutazione delle rispettive *performances* didattiche e progettare l'offerta formativa dell'Ateneo già nella prospettiva dell'emanazione dei decreti preannunciati dalla citata ministeriale.

Riguardo ai PRIN ricorda che, secondo quanto stabilito con D.M. n. 836 del 27.11.2009, in data odierna scade il termine per le procedure di valutazione delle proposte di cofinanziamento dei PRIN 2008 da parte della Commissione di Garanzia istituita dal Ministero.

In riferimento all'organizzazione dei dipartimenti, fa osservare che in più occasioni è stata ribadita dagli Organi di Governo e dalla Commissione bilancio (anno 2008) la necessità di avviare un percorso volto alla riduzione del loro numero complessivo al fine di conseguire una razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie.

La riduzione del numero dei dipartimenti, prevista altresì nel ddl sul sistema universitario, sul fronte giuridico muove dalla modifica del Regolamento Generale di Ateneo che attualmente fissa le soglie minime per la costituzione delle strutture dipartimentali. Si tratta di stabilire rapidamente criteri e nuove soglie per procedere entro breve tempo alle nuove aggregazioni e/o





accorpamenti. La semplificazione, oltre agli ovvi vantaggi finanziari, faciliterà alcuni provvedimenti volti allo spostamento dell'asse decisionale sulla didattica dalle Facoltà ai Dipartimenti, in linea con i contenuti del ddl sopra citato attualmente *in itinere*.

Il quadro finanziario delineatosi in fase di predisposizione del bilancio di previsione, che detta riduzioni significative sui capitoli delle uscite relativi a spese aventi carattere non obbligatorio e quindi inevitabilmente anche sulle dotazioni dipartimentali, ha indotto l'Amministrazione ad effettuare delle simulazioni finalizzate alla quantificazione della previsione degli stanziamenti per l'esercizio 2010. Da tale simulazione, basata sul numero di docenti afferenti alle strutture nonché sulle *performance* nella ricerca, sono scaturite dotazioni dipartimentali in alcuni casi particolarmente esigue. Pertanto, nelle more dell'*iter* di approvazione del ddl citato che fisserà soglie minime tassative per la costituzione dei dipartimenti, i Direttori delle predette strutture sono stati invitati a far conoscere le auspiccate forme di aggregazione a far data dall'1.1.2010 anche in deroga ai termini prescritti dal Regolamento Generale di Ateneo.

Al termine della discussione il Senato Accademico, nel prendere atto del quadro finanziario in cui si colloca il bilancio di previsione 2010, all'unanimità si compiace con il Rettore e con l'Amministrazione tutta per la corretta e sana gestione, che consente all'Ateneo di conseguire positivi risultati di bilancio nonostante la crisi economica che attraversa il Paese e la drammatica situazione in cui versa il sistema universitario.

Esce dalla sala della riunione il dott. P. Ceccarelli.



3. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

3.1. Il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione nella prossima riunione del 21.12.2009 provvederà alla ripartizione delle risorse del Fondo per la ricerca scientifica di Ateneo (ex 60%). Coglie l'occasione per esternare un ringraziamento al Senato Accademico e ai Direttori di Dipartimento per il contributo fornito all'avvio del nuovo meccanismo di ripartizione dei fondi in questione correlato alla valutazione dei prodotti della ricerca individuale, in coerenza con i criteri già adottati negli ultimi anni in sede di ripartizione di risorse alle strutture nell'ottica del costante miglioramento delle *performances* di Ateneo.

3.2. Il Rettore informa che in data 9 dicembre u.s. è stata presentata alla 7^a Commissione parlamentare da parte del senatore Valditara la relazione sul ddl di riforma dell'Università Gelmini, che verrà distribuita tramite posta elettronica ai senatori. Comunica che a breve è prevista un'audizione al Senato nel corso della quale verranno presentate proposte di modifica al ddl da parte della CRUI. Al riguardo anticipa che le principali richieste riguarderanno:

- a. organi e loro articolazione interna (con riferimento alla specifica natura del senato accademico quale organo politico e di rappresentanza e al numero degli afferenti ai dipartimenti);
- b. reclutamento e progressione di carriera del personale accademico (per l'eliminazione delle condizioni di disparità di trattamento tra ricercatori universitari e ricercatori a t.d., l'integrazione delle risorse da destinare alle progressioni di carriera dei ricercatori a t.i., la valutazione della conferma in ruolo e dell'attività didattica svolta da detta categoria nelle procedure concorsuali).

Il Rettore fa presente che il ddl in questione sarà posto all'attenzione del Senato Accademico non appena si saranno delineati ulteriori elementi. Fa osservare inoltre che, considerata la tempistica dell'*iter* legislativo, le nuove disposizioni contenute nel ddl presumibilmente potranno trovare applicazione non prima del 2012. Infine, comunica che recentemente ha avuto luogo un incontro con i ricercatori dell'Ateneo nel corso del quale sono stati chiariti alcuni aspetti di interesse della categoria.

La dott.ssa Marinari, dopo aver ringraziato il Rettore per aver raccolto nel corso del citato incontro i disagi manifestati dalla categoria che rappresenta, comunica che in occasione della prevista riunione del 18 dicembre p.v. i ricercatori dell'Ateneo formuleranno un documento sulle modifiche al ddl Gelmini che sarà presentato al Rettore, al Senato Accademico e anche diffuso presso altri Atenei.

2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (VERB. N. 6/09 DEL 20.10.2009 E N. 7/09 DEL 6.11.2009).

Il presente argomento è stato ritirato.





5. DOTTORATO DI RICERCA, XXV CICLO – DETERMINAZIONI.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il sig. P. A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Il Rettore rileva che, a norma del vigente statuto, le competenze di natura finanziaria in materia di dottorato di ricerca sono pertinenti al Consiglio di Amministrazione, mentre il Senato Accademico è l'Organo competente per la didattica e, ai sensi dell'art. 2, co. 1 del D.M. 30.04.1999, n. 224, è chiamato a deliberare l'offerta formativa dei corsi di dottorato di ricerca per il triennio 2010/2012, XXV ciclo. Fa presente inoltre che l'offerta formativa relativa all'a.a. 2010/2011 non potrà prescindere dall'istituzione delle Scuole di dottorato sul quale argomento il Senato sarà chiamato ad assumere determinazioni in occasione di una prossima riunione.

Il sig. Capuani, su invito del Rettore, illustra l'argomento come da relazione che segue:

“Disposizioni

(Leggi, regolamenti, delibere del Senato Accademico e note dirigenziali)

- ❖ Legge 30 novembre 1989, n. 398 (Norme in materia di borse di studio universitarie);
- ❖ Art. 51, c. 6 (Università e ricerca) Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica);
- ❖ Art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli Assegni di Ricerca reso esecutivo con il D.R. n. 603/98 del 06.08.1998 e successive modificazioni ed integrazioni
- ❖ Art. 4 (Dottorato di Ricerca) della Legge 3 luglio 1998, n. 210 (Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari);
- ❖ D.M. 30 aprile 1999, n. 224 (Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca);
- ❖ Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca reso esecutivo con il D.R. n. 1125/99 del 18.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ❖ D.P.C.M. 9 aprile 2001 (Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari);
- ❖ Art. 3, c. 8 e art. 6, c. 5 e 6 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme in materia di autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. del 3 novembre 1999, n. 509);
- ❖ D.M. 18 giugno 2008 (Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca)
- ❖ Delibera del Senato Accademico del 27 ottobre 2008;
- ❖ Nota dirigenziale del 31.07.2009 prot. n. 5685;

Corsi di Dottorato di Ricerca proposti

I Dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia hanno presentato le seguenti proposte di rinnovo (n. 15), elencate in ordine alfabetico, di cui si riportano le informazioni essenziali:





BIOTECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI			
Coordinatore del corso	Prof. Marco Esti - s.s.d. AGR/15		
Componenti del Collegio	14		
Struttura proponente	Scienze e tecnologie agroalimentari		
Strutture concorrenti	DABAC e DECOS		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	AGR/15, BIO/10, BIO/19, CHIM/11		
Posti totali a concorso	4	con borsa 2	senza borsa 2
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	2	con borsa 0	senza borsa 2
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	2		

BIOTECNOLOGIE VEGETALI			
Coordinatore del corso	Prof.ssa Stefania Masci - s.s.d. AGR/07		
Componenti del Collegio	15		
Struttura proponente	Agrobiologia e agrochimica		
Atenei consorziati	"La Sapienza" di Roma; "Paul Cezanne" – Marseille 3 (F); "Nantes" (F)		
Settori scientifico-disciplinari interessati	AGR/07, BIO/04, BIO/03, CHIM/06, MED/12, BIO/10, BIO/11, BIO/18		
Posti totali a concorso	3	con borsa 3	senza borsa 0
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	5	con borsa 1	senza borsa 3
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		

DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI E PRIVATI			
Coordinatore del corso	Prof. Nicola Corbo – s.s.d. IUS/01		
Componenti del Collegio	13		
Struttura proponente	Scienze giuridiche		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/07 IUS/03, IUS/04		
Posti totali a concorso	4	con borsa 2	senza borsa 2
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 1	senza borsa 0
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	1		





ECOLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE			
Coordinatore del corso	Dott.ssa Roberta Cimmaruta s.s.d. BIO/07		
Componenti del Collegio	16		
Struttura proponente	Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile		
Strutture concorrenti	DiPA e DABAC		
Atenei consorziati	“La Sapienza” di Roma;		
Settori scientifico-disciplinari interessati	BIO/07, BIO/19, BIO/02, BIO/05, GEO/05, AGR/17, SECS-S/06, VET/06		
Posti totali a concorso	10	con borsa 6	senza borsa 4
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	0	con borsa	senza borsa 1
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	1		

ECOLOGIA FORESTALE			
Coordinatore del corso	Prof. Paolo De Angelis – s.s.d. AGR/05		
Componenti del Collegio	12		
Struttura proponente	Scienze dell’ambiente forestale e delle sue risorse		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	AGR/05, AGR/13, AGR/03, BIO/04, BIO/05		
Posti totali a concorso	7	con borsa 4	senza borsa 3
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 0	senza borsa 1
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		

ECONOMIA E TERRITORIO			
Coordinatore del corso	Prof. Alessandro Sorrentino - s.s.d. AGR/01		
Componenti del Collegio	18		
Struttura proponente	Economia agroforestale e dell’ambiente rurale		
Strutture concorrenti	DiSTATEQ, DiSCOM		
Atenei consorziati	Parma, Firenze		
Settori scientifico-disciplinari interessati	AGR/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/08, SECS-P/13, SECS-S/01		
Posti totali a concorso	6	con borsa 3	senza borsa 3
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 0	senza borsa 1
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		





EVOLUZIONE BIOLOGICA E BIOCHIMICA			
Coordinatore del corso	Prof.ssa Laura Zucconi – s.s.d. BIO/03		
Componenti del Collegio	13		
Struttura proponente	Scienze Ambientali		
Strutture concorrenti	DABAC e DECOS		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	BIO/03, BIO/05, BIO/06, BIO/10, BIO/18, BIO/19		
Posti totali a concorso	4	con borsa 3	senza borsa 1
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 0	senza borsa 1
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	1		

GENETICA E BIOLOGIA CELLULARE			
Coordinatore del corso	Prof. Giorgio Prantera – s.s.d. BIO/18		
Componenti del Collegio	19		
Struttura proponente	Dipart. Agrobiologia e Agrochimica		
Strutture concorrenti	DiSA, DECOS e DiPA		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	BIO/01, BIO/05, BIO/06, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18, MED/04, AGR/17		
Posti totali a concorso	10	con borsa 5	senza borsa 5
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 1	senza borsa 0
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		

INGEGNERIA DEI BIOSISTEMI AGROFORESTALI (già Meccanica agraria)			
Coordinatore del corso	Prof. Danilo Monarca – s.s.d. AGR/09		
Componenti del Collegio	19		
Struttura proponente	Geologia e ingegneria meccanica, naturalistica e idraulica per il territorio		
Strutture concorrenti	DiSA, DECOS e DiPA		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	AGR/08, AGR/09, AGR/10, ING-IND/09		
Posti totali a concorso	8	con borsa 4	senza borsa 4
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	0	con borsa	senza borsa
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		



MEMORIA E MATERIA DELLE OPERE D'ARTE ATTRAVERSO I PROCESSI DI PRODUZIONE, STORICIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, MUSEALIZZAZIONE			
Coordinatore del corso	Prof. Maria C. Andaloro – s.s.d. L-ART/01		
Componenti del Collegio	16		
Struttura proponente	Studi per la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici e artistici		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, CHIM/01, IUS/10		
Posti totali a concorso	4	con borsa 2	senza borsa 2
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 1	senza borsa 0
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		

ORTOFLOROFRUTTICOLTURA (Dottorato congiunto con Università di Pisa)			
Coordinatore del corso	Prof. Alberto Graifenberg - s.s.d. AGR/04 (Università di Pisa)		
Componenti del Collegio	23		
Struttura proponente	Geologia e ingegneria meccanica, naturalistica e idraulica per il territorio		
Strutture concorrenti	DiProVe e DABAC		
Atenei consorziati	Pisa		
Settori scientifico-disciplinari interessati	AGR/02, AGR/03, AGR/04, AGR/05, AGR/07, AGR/15, AGR/16, BIO/04		
Posti totali a concorso	10	con borsa 5	senza borsa 5
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	2	con borsa 0	senza borsa 2
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		



SCIENZE AMBIENTALI			
Coordinatore del corso	Prof. Maurizio Petruccioli – s.s.d. BIO/19		
Componenti del Collegio	11		
Struttura proponente	Dipartim. Agrobiologia agrochimica		
Strutture concorrenti	DECOS, DiSA e DiProVe		
Atenei consorziati	Perugia		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	CHIM/02, CHIM/03, CHIM /06, AGR02, AGR13, FIS/07, BIO/07, BIO/19		
Posti totali a concorso	4	con borsa 2	senza borsa 2
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 0	senza borsa 1
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	2		

SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE FORESTALE E AMBIENTALE			
Coordinatore del corso	Prof. Gianluca Piovesan - s.s.d. AGR/05		
Componenti del Collegio	29		
Struttura proponente	Tecnologie, ingegneria e scienze dell'ambiente e delle foreste		
Strutture concorrenti	DiSAFRi e DiPA		
Atenei consorziati	Firenze, "Federico II" di Napoli, Parma, Mediterranea" di Reggio Calabria, Firenze		
Settori scientifico-disciplinari interessati	AGR/01, AGR/05, AGR/06, AGR/07, AGR/10, AGR/19, BIO/03, BIO/05/ GEO/02, GEO/05		
Posti totali a concorso	6	con borsa 3	senza borsa 3
Posti in soprannumero per candidati comunitari ed extracomunitari	1	con borsa 1	senza borsa 0
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	2	con borsa 0	senza borsa 2
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	5		





STORIA D'EUROPA: SOCIETA', POLITICA, ISTITUZIONI (XIX-XX SECOLO)			
Coordinatore del corso	Prof. Gabriella Ciampi– s.s.d. M-STO/04		
Componenti del Collegio	15		
Struttura proponente	Dip.to Storia e Culture del Testo e del Documento		
Strutture concorrenti	DiSU, DiSCom e Dip.to		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, SPS/03, M-FIL/06, SPS/01, M-PED/01		
Posti totali a concorso	4	con borsa 2	senza borsa 2
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	1	con borsa 0	senza borsa 1
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		

STORIA E CULTURA DEL VIAGGIO E DELL'ODEPORICA NELL'ETA' MODERNA			
Coordinatore del corso	Prof. Gaetano Platania – s.s.d. M-STO/03		
Componenti del Collegio	15		
Struttura proponente	Scienze umane		
Struttura concorrente	Dip.to CiClaMo		
Corso monosede	X		
Settori scientifico-disciplinari interessati	M-FIL/03, M-STO/03, L-OR/14, L-LIN/04, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/15, M-DEA/01		
Posti totali a concorso	4	con borsa 2	senza borsa 2
Posti in soprannumero per candidati extracomunitari	2	con borsa 0	senza borsa 2
Posti in soprannumero per assegnisti di ricerca	0		

Il numero minimo di ammessi a ciascun corso di Dottorato non può essere inferiore a tre (art. 2, c. 2 del D.M. n. 224/99).

I posti messi a concorso per ciascun corso potranno essere globalmente aumentati nell'ipotesi che:

- sopravvengano finanziamenti integrali per borse di studio, di qualsiasi origine, o rimodulazioni dei cofinanziamenti prima dell'espletamento del concorso;
- vengano approvati, prima dell'espletamento del concorso o comunque entro il 31 gennaio 2010, progetti di ricerca presentati da Unità locali sui quali è possibile imputare il finanziamento integrale di borse di dottorato.



Valutazione del Nucleo di Valutazione interna

Il Nucleo di Valutazione interna, nella riunione del 10 novembre 2009, sulla base della documentazione giunta dai Dipartimenti proponenti e delle informazioni acquisite dall'Ufficio Offerta Formativa:

- ha verificato la sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi proposti ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224;
- ha formulato una classificazione dei corsi che “tiene conto, in particolare, della disponibilità di risorse per il cofinanziamento delle borse indicate alla data di scadenza per la presentazione delle domande” (25 settembre 2009);

A seguito della valutazione i corsi sono stati classificati secondo l'ordine indicato nel verbale allegato (Allegato n. 5/1-3).

Risorse finanziarie per borse di dottorato (capitolo F.S. 1.08.02)

Le risorse disponibili per il finanziamento di borse di dottorato, che verranno assegnate dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta del 21 dicembre p.v., anche sotto forma di cofinanziamento almeno al 50%, provengono dalle seguenti fonti:

- risorse di bilancio (B.U. es. 2010);
- borse assegnate (n. 2) dal MIUR nell'ambito del Fondo Progetto Giovani 2008, da ripartire tra i tre corsi selezionati;
- istituti di ricerca;
- atenei consorziati;
- enti esterni, pubblici e privati;
- fondi di progetti di ricerca.

L'importo annuo lordo di una borsa di studio, compresi gli oneri previdenziali INPS a carico dell'Ateneo, è di € 15.976,93 come stabilito dal D.M. 18.06.2008. La spesa triennale ammonta ad € 47.930,79, salvo incrementi dell'aliquota previdenziale INPS che potranno scattare dal 1° gennaio 2010.

Bando Fondo per il sostegno dei Giovani

Nell'ambito del Bando “Fondo sostegno giovani” – Assegnazione borse aggiuntive di dottorato di ricerca, es. 2008, sono state attribuite a questo Ateneo due borse di dottorato inerenti il programma strategico “Valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare attraverso nuovi sistemi di caratterizzazione e garanzia di qualità”.

La Commissione giudicatrice ha selezionato tre Dottorati di Ricerca che avevano presentato domanda di borse di dottorato aggiuntive per tematiche relative al suddetto programma:

	Posti richiesti	Priorità
• Biotecnologia degli alimenti	1	1
• Biotecnologie vegetali	1	1
• Scienze e tecnologie per la gestione forestale e ambientale	2	1



Ai fini della distribuzione delle borse il MIUR ha stabilito che qualora più dottorati afferenti allo stesso programma strategico di ricerca siano stati dichiarati ammissibili, gli Atenei provvederanno a ripartire le borse assegnate in relazione alle priorità indicate nella domanda; nel caso che più corsi abbiano indicato lo stesso indice di priorità, le borse saranno assegnate in base a ulteriori criteri individuati dalle Università.

Il Senato Accademico è chiamato

a deliberare

quale organo statutariamente competente per la didattica, l'offerta formativa dei corsi di dottorato di ricerca per il triennio 2010/2012, XXV ciclo, ai sensi dell'art. 2, c. 1 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224;

a stabilire

il numero massimo di posti in soprannumero per ciascun corso di Dottorato da riservare ai titolari di assegni di ricerca che si candidano a partecipare ai concorsi di ammissione al XXV ciclo, ai sensi dell'art. 9, c. 1 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli Assegni di Ricerca.”

Il Rettore, prima di aprire la discussione sull'argomento, propone di confermare per il XXV ciclo l'offerta formativa dei corsi di dottorato di ricerca attivati nel XXIV ciclo, che hanno presentato domanda di rinnovo, demandando al Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione di bilancio di previsione esercizio finanziario 2010, l'assegnazione delle risorse per il finanziamento delle borse di studio.

Ritiene che la proposta di modifica della denominazione del corso di dottorato in “Meccanica agraria” in “Ingegneria dei sistemi agroforestali” possa essere presa in considerazione in occasione della prossima riforma dei dottorati di ricerca su cui il Senato sarà chiamato a deliberare.

Il prof. Leone, considerato che tra gli ambiti disciplinari del corso in Meccanica agraria risulta attivato il settore scientifico disciplinare al quale appartiene, innovazione di cui non aveva avuto notizia (cosa per la quale esprime rammarico), ritiene opportuno approfondire i contenuti formativi del progetto di dottorato prima di assumere decisioni al riguardo. Chiede quindi al Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa di poter disporre di copia della proposta di attivazione del corso.

Il prof. Platania concorda con la proposta del Rettore ed auspica che il Consiglio di Amministrazione, nell'assegnazione delle risorse finanziarie, possa tener conto della validità scientifica dei corsi che per le loro particolari caratteristiche incontrano oggettive difficoltà nel reperimento di fondi esterni.

Il prof. Corona, dopo aver sottolineato come nel tempo siano state penalizzate sotto il profilo finanziario scelte di adesione a dottorati con sede esterna, fa osservare l'opportunità di riservare





particolare attenzione a proposte di progetti interuniversitari nella prospettiva dell'attivazione delle scuole di dottorato.

Il Rettore concorda con l'osservazione del prof. Corona e al riguardo cita l'esempio di alcuni Atenei che da tempo stanno valutando come pervenire alla costituzione di un polo che abbia superiori competenze umanistiche di terzo livello. Rileva altresì la necessità di individuare omogeneità di macroaree su cui andranno ad insistere accorpamenti di dipartimenti e offerta formativa di terzo livello.

La prof.ssa Caruso chiede quali criteri saranno applicati ai fini dell'attribuzione delle due borse assegnate nell'ambito del bando "Fondo sostegno giovani 2009".

Il sig. Capuani fa presente che in occasione del XXIV ciclo si presentò agli Organi di governo un'analogha situazione. Allora il Consiglio di Amministrazione decise di ripartire il finanziamento ministeriale tra i tre dottorati selezionati assicurando la copertura di 1/3 del finanziamento con fondi a carico del bilancio di Ateneo, a titolo di incentivazione, per la capacità dimostrata nell'acquisire risorse aggiuntive.

Il Rettore, considerato che i tre dottorati selezionati sono stati considerati ugualmente meritevoli dell'attribuzione della borsa di studio, auspica che il Consiglio di Amministrazione confermi le decisioni adottate nel precedente anno.

La dott.ssa Caruso fa presente che il dottorato al quale afferisce (Genetica e biologia cellulare), in occasione del XXIV ciclo, al di fuori del cofinanziamento di una borsa di studio, non ha beneficiato di risorse aggiuntive di Ateneo nonostante la dimostrata capacità di acquisire risorse esterne per il finanziamento di borse di studio.

Il sig. Capuani ricorda che in occasione del XXIV ciclo le decisioni adottate dagli Organi di Ateneo furono condizionate dalla forte decurtazione del finanziamento ministeriale e dalla necessità di fare fronte contestualmente all'incremento dell'importo delle borse di dottorato deciso dal MiUR con effetto retroattivo dal 1.1.2009. Inoltre per ottimizzare l'impiego delle risorse allora disponibili fu deciso di attivare, con priorità, le borse cofinanziate intervenendo con una borsa intera solo in quei casi indispensabili per l'attivazione del corso. Tali eventi non permisero di premiare in modo appropriato, sotto forma di borse aggiuntive, quei corsi di dottorato che erano riusciti a trainare risorse esterne per il finanziamento di borse di studio. Sarà compito del Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità, sulla base dell'entità dello stanziamento per borse di dottorato comunicato di recente dal MiUR, di attribuire risorse aggiuntive sotto forma di borse di studio a quei corsi di dottorato che hanno dimostrato maggiori capacità di attrarre risorse esterne.

Il prof. Platania chiede delucidazioni in merito alla trattamento finanziario che verrà riconosciuto ai docenti impegnati in attività presso sedi esterne con la riforma dei dottorati di ricerca.

Il sig. Capuani ricorda che i docenti possono partecipare ai corsi di dottorato con sede esterna a titolo personale oppure mediante la stipula di convezioni che comporta il coinvolgimento del Dipartimento di afferenza nelle attività del dottorato. In questo ultimo caso l'Ateneo attribuisce





al Dipartimento un contributo di funzionamento per anno/ciclo e, fino al XXII ciclo, ha deliberato anche il finanziamento con fondi di bilancio di borse di studio attribuite sulla base dei criteri allora applicati dal Senato Accademico. La forte riduzione dello stanziamento ministeriale ha indotto gli Organi di Ateneo a rivedere le politiche nei confronti delle sedi esterne in attesa della riorganizzazione dell'offerta formativa interna di III livello.

Il Rettore fa presente che la materia dovrà essere comunque disciplinata in sede di riforma dei dottorati; in tale contesto, infatti, potrà essere previsto anche il finanziamento di borse di studio alle scuole di dottorato esterne sulla base di nuovi criteri.

Il Senato Accademico

- ascoltata la relazione,
- visto il verbale del Nucleo di Valutazione interna,
- valutata la coerenza dei corsi di Dottorato di Ricerca proposti con la programmazione formativa dell'Ateneo

approva l'offerta formativa dei seguenti corsi di dottorato di ricerca – XXV ciclo, triennio 2010/2012, ai sensi dell'art. 2, c. 1 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224

Biotechnologia degli alimenti
Biotechnologie vegetali
Diritto dei contratti pubblici e privati
Ecologia e gestione delle risorse biologiche
Ecologia forestale
Evoluzione biologica e biochimica
Economia e territorio
Genetica e biologia cellulare
Meccanica agraria
Memoria e materia delle opere d'arte attraverso i processi di produzione, storicizzazione, conservazione, musealizzazione
Ortoflorofrutticoltura
Scienze ambientali
Scienze e tecnologie per la gestione forestale e ambientale
Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (XIX-XX sec.)
Storia e cultura del viaggio e dell'odeporica nell'età moderna

Inoltre il Senato Accademico stabilisce di riservare ai titolari di assegni di ricerca i posti soprannumerari indicati nelle tabelle riepilogative delle caratteristiche essenziali di ciascun corso di dottorato, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del Regolamento d'Ateneo per il conferimento degli Assegni di Ricerca.

Il Senato Accademico auspica altresì che il Consiglio di Amministrazione possa confermare le decisioni adottate nel precedente anno in merito al cofinanziamento di tre borse di studio in favore dei dottorati selezionati nell'ambito del bando "Fondo sostegno giovani 2009", mediante la copertura di 1/3 del finanziamento con fondi a carico del bilancio di Ateneo a titolo di





favore dei dottorati selezionati nell'ambito del bando "Fondo sostegno giovani 2009", mediante la copertura di 1/3 del finanziamento con fondi a carico del bilancio di Ateneo a titolo di incentivazione per la capacità dimostrata nell'acquisire risorse aggiuntive. Allo stesso titolo auspica che, sulla base dell'entità dello stanziamento per borse di dottorato comunicato di recente dal MiUR, il Consiglio di Amministrazione possa valutare l'opportunità di attribuire risorse aggiuntive sotto forma di borse di studio a quei corsi di dottorato che hanno dimostrato maggiori capacità di attrarre risorse esterne.

L'effettiva attivazione dei corsi è subordinata all'assegnazione delle risorse per il finanziamento/cofinanziamento delle borse di dottorato che verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione es. 2010 nella riunione del 21 dicembre 2009.

8. VARIE ED EVENTUALI.

8.2. Comitato Tecnico per il Welfare – designazione rappresentanti del personale docente.

Il Rettore comunica al Senato Accademico che nella seduta di contrattazione integrativa di Ateneo del 28.09.2009 le parti hanno deciso di istituire la Commissione paritetica *Welfare*, con poteri istruttori e propositivi in materia di servizi sociali in favore del personale dell'Ateneo nonché con competenze in ordine alla ripartizione delle risorse dedicate. La Commissione predetta sarà composta dal Rettore (Presidente), dal Direttore Amministrativo, tre rappresentanti del personale docente e tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo eletti dalle rispettive categorie.

In attesa delle elezioni dei componenti del personale in seno alla citata Commissione, è stato concordato di costituire un Comitato Tecnico, per la durata di 90 giorni, con il compito di redigere il Regolamento sul *Welfare* di Ateneo, previsto dall'art. 19 c. 2 del CCIL 16.06.2009, nel quale dovrà essere prevista un'apposita sezione dedicata alla disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in seno alla commissione *Welfare*. I componenti del Comitato sono designati dal Rettore sentiti il Senato Accademico e le OO.SS. e R.S.U. Il Rettore propone pertanto per la componente docente il dott. Rinaldo Rotondi, la prof.ssa Raffaella Petrilli e la prof.ssa Manuela Romagnoli.

Il Senato Accademico approva la proposta del Rettore.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Curcullo

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini